

dalla *Mecca*, e però fecero metter diverse di tali piante sulle Coste di *Java* verso Oriente. Successe ad essi nel Governo il Signor *Zwool*, che, nulla curando questa sorta di bevanda, lasciò andar a male buona parte di queste Piante, e farebbero perite affatto, se non gli fosse stato dato successore il Signor *Swaerde Kroon*, a cui si debbe tutta la grande abbondanza del Caffè, che portato da *Batavia* si consuma ora in moltissime Città dell'Europa; benchè a dir vero questo non sia di quella perfezione, ch'è quello di *Mocha*.

Tanto spesso abbiam parlato del costume di que' di *Java*, anzi degl' Indiani tutti, di masticare il *Betel*, o *Pinang*, ch'è ben di dovere qui come in suo luogo descrivere, cosa sia questa delizia. E' dunque ella composta dal frutto *Pinang*, e dalle foglie d'un' Albero detto *Betel*, o *Siri*. Il primo è una spezie di Palma, che gl' Indiani chiamano *Arek*, i Persiani ed Arabi *Fusel*, i Maleyani *Pinang*. Quest' Albero è molle al di dentro, ma al di fuori duro, crescendo alle volte come il Cocco; ha il tronco sottile, spoglio di rami, ma vestito di foglie più larghe, e più corte di quelle del Cocco. Produce fiori bianchi e odorosi, grandi come una noce: produce frutta di color verde in grappoli grandi; mature però che sieno cambiano colore, e diventano gialle rosse; rotonda han la figura, e lo stelo spaccato; la cortezza esteriore è legnosa, e racchiude una noce della grandezza d'una Nocemoscada. Il *Betel* poi detto così dagl' Indiani, ma che da' Maleyani si appella *Siri*, da' Javanesi *Suri*, e da' Chinesi *Lauchea*, altro non è, che le foglie di una Pianta,